

COMUNE DI GROSSETO

Provincia di Grosseto

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

*L'ORGANO DI REVISIONE*

## **VERIFICHE PRELIMINARI**

I sottoscritti Guerri dr. Franco, Poggesi Dr. Agostino e Ignesti Dr. Vincenzo, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 23 Aprile, 4 e 8 maggio 2015, lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2015/2017;
  - relazione previsionale e programmatica;
  - la bozza del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
  - la delibera di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - la delibera con la quale sono determinate, per l'esercizio 2015, le tariffe dei servizi e delle attività per l'anno 2015, ad esclusione delle tariffe TARI, che non sono state predisposte in carenza del PEF;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
  - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - delibera della Giunta Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 del D.L. 112/2008);
  - i prospetti del bilancio di previsione e pluriennale redatti secondo le regole dei bilanci armonizzati ex D.lgs. 118/2011.

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2015**

### **1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

<b>Quadro generale riassuntivo</b>			
<b>Entrate</b>		<b>Spese</b>	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	62.859.041,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	83.171.627,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	7.780.573,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	31.446.600,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	15.594.528,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	31.795.085,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	70.000.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	73.411.000,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	24.087.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	24.087.000,00
<i>Totale</i>	<i>212.116.227,00</i>	<i>Totale</i>	<i>212.116.227,00</i>
<b>Avanzo di amministrazione 2013 presunto</b>		<b>Disavanzo di amministrazione 2013 presunto</b>	
<b><i>Totale complessivo entrate</i></b>	<b><i>212.116.227,00</i></b>	<b><i>Totale complessivo spese</i></b>	<b><i>212.116.227,00</i></b>

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

<b>equilibrio finale</b>			
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	118.029.227,00	
spese finali (titoli I e II)	-	114.618.227,00	
<b>saldo netto da finanziare</b>	-		
<b>saldo netto da impiegare</b>	+	3.411.000,00	

## 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
		Consuntivo 2013	Preventivo 2015
	Entrate titolo I	61.725.439,88	62.859.041,00
	Entrate titolo II	15.295.928,77	7.780.573,00
	Entrate titolo III	10.614.009,45	15.594.528,00
<b>(A)</b>	<b>Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>87.635.378,10</b>	<b>86.234.142,00</b>
<b>(B)</b>	Spese titolo I	85.909.608,42	83.171.627,00
<b>(C)</b>	Rimborso prestiti parte del titolo III *	3.448.248,52	3.411.000,00
<b>(D)</b>	<b>Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>-1.722.478,84</b>	<b>-348.485,00</b>
<b>(E)</b>	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	0,00
<b>(F)</b>	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	1.877.481,56	1.272.985,00
	- contributo per permessi di costruire	1.877.481,56	1.272.985,00
	- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00
	- altre entrate (specificare)		
<b>(G)</b>	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	115.311,61	924.500,00
	- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	115.311,61	72.500,00
	- altre entrate (specificare)		852.000,00
<b>(H)</b>	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	800.000,00	0,00
	<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>839.691,11</b>	<b>0,00</b>
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
		Consuntivo 2013	Preventivo 2015
	Entrate titolo IV	9.994.235,47	31.795.085,00
	Entrate titolo V **	0,00	0,00
<b>(M)</b>	<b>Totale titoli (IV+V)</b>	<b>9.994.235,47</b>	<b>31.795.085,00</b>
<b>(N)</b>	Spese titolo II	8.457.688,74	31.446.600,00
<b>(O)</b>	Entrate correnti dest. ad invest. (G)	115.311,61	924.500,00
<b>(P)</b>	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	2.490.781,48	0,00
	<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F-H)</b>	<b>1.465.158,26</b>	<b>0,00</b>

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4.

Il Collegio verifica che è stata applicata al bilancio di previsione, per l'anno 2015, la quota dei proventi di permessi di costruire, come disposto dalla normativa in vigore, per euro 1.447.485,00 pari, complessivamente al 73,1% dell'importo complessivo dei proventi, previsti, complessivamente in euro 1.980.000,00. Le suddette entrate finanziano, nel 2015, le spese di manutenzione del patrimonio edilizio comunale per il 23,52%, il rimborso delle quote interessi dei mutui per il 40,77%, l'acquisto arredi, attrezzature e mobili per uffici per l'1,51%, l'affidamento

di incarichi progettazione per il 2,52%, per la fornitura di mezzi tecnici per la Polizia municipale per il 3,66% e per scomputo lavori in immobile locato, per l'1,11%. Il Collegio raccomanda un attento monitoraggio degli accertamenti in ordine alle suddette entrate, in particolare per la quota destinata al rimborso degli interessi sui prestiti.

### **3. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo**

Data la non approvazione, alla data odierna, del Conto del Bilancio 2014, non risulta applicato al Bilancio 2015 l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014.

## **BILANCIO PLURIENNALE**

### **4. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale**

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
		<b>Previsioni 2016</b>	<b>Previsioni 2017</b>
	Entrate titolo I	63.487.631,41	64.116.221,82
	Entrate titolo II	7.858.378,73	7.936.184,46
	Entrate titolo III	15.750.473,28	15.906.418,56
<b>(A)</b>	<b>Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>87.096.483,42</b>	<b>87.958.824,84</b>
<b>(B)</b>	Spese titolo I	84.039.198,27	84.906.769,54
<b>(C)</b>	Rimborso prestiti parte del titolo III *	3.411.000,00	3.411.000,00
<b>(D)</b>	<b>Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>-353.714,85</b>	<b>-358.944,70</b>
<b>(E)</b>	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
<b>(F)</b>	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
	- altre entrate (specificare)		
<b>(G)</b>	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:		
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
	- altre entrate (specificare)		
	entrate correnti indistinte		
<b>(H)</b>	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
	<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>-353.714,85</b>	<b>-358.944,70</b>
	Entrate titolo IV	7.058.000,00	4.908.000,00
	Entrate titolo V **		
<b>(M)</b>	<b>Totale titoli (IV+V)</b>	<b>7.058.000,00</b>	<b>4.908.000,00</b>
<b>(N)</b>	Spese titolo II	6.704.285,15	4.549.055,30
<b>(O)</b>	Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
<b>(P)</b>	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
	<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)</b>	<b>353.714,85</b>	<b>358.944,70</b>

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo

indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **6. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

#### **6.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

##### **6.1.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 109 del 01/04/2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione delle strade e degli edifici comunali, con particolare riferimento a quelli scolastici, quelli di recupero del patrimonio comunale in generale, il completamento di lavori ed i progetti esecutivi approvati.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

#### **6.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni**

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
  - ricognizione delle caratteristiche generali;

- individuazione degli obiettivi;
  - valutazione delle risorse;
  - scelta delle opzioni;
  - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi;
- e) per ciascun programma contiene:
- le scelte adottate e le finalità da conseguire,
  - le risorse umane da utilizzare,
  - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica;
- h) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

## **7. Verifica della coerenza esterna**

### **7.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità**

Come disposto dall'art. 31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità come il Comune di Grosseto devono iscriverne in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

Obiettivo per gli anni 2015, 2016 e 2017

	2015	2016	2017
entrate correnti prev. accertamenti	86.234.142	87.096.483	87.958.825
spese correnti prev. impegni	83.171.627	84.039.198	84.906.770
saldo finanziario gestione di competenza	3.062.515	3.057.285	3.052.055
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
previsione incassi titolo IV	4.980.000	5.000.000	5.000.000
previsione pagamenti titolo II	8.830.000	6.000.000	6.000.000
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
(-) pagamenti debiti di cui al c. 5 art. 4 D.L. 133/2014	1.109.000		
saldo finanziario gestione di cassa	- 2.741.000	- 1.000.000	- 1.000.000
saldo finanziario	321.515	2.057.285	2.052.055
obiettivo programmatico	4.764.601	5.123.282	5.123.282
Fondo crediti dubbia esigibilità	3.395.935	3.429.894	3.463.854
Restituzione patto orizzontale nazionale 2014	78.000	78.000	
patto regionale verticale	1.237.345		
obiettivo programmatico rideterminato	209.321	1.771.388	1.659.428
eventuali scostamenti	112.194	285.897	392.627

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI  
ANNO 2015**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**ENTRATE CORRENTI**

**Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e all'assestato 2014:

	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Previsioni asestate 2014</b>	<b>Bilancio di previsione 2015</b>
I.M.U.	21.591.903	14.632.750	18.200.000
I.C.I.	0	0	0
Imposta comunale sulla pubblicità	900.000	900.000	900.000
Addizionale com.consumo energia elettrica	17.000	0	0
Addizionale I.R.P.E.F.	8.550.000	8.700.000	8.700.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	0
Compartecipazione Iva	0	0	0
Imposta di soggiorno	394.807	465.000	490.000
TASI		9.253.843	6.806.000
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>31.453.709</b>	<b>33.951.593</b>	<b>35.096.000</b>
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	1.064.779	1.315.000	1.315.000
Tributo sui rifiuti e servizi		20.181.978	20.181.978
Tassa rifiuti solidi urbani	20.400.175	0	0
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	33.037	0	0
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>21.497.991</b>	<b>21.496.978</b>	<b>21.496.978</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni	41.749	50.000	50.000
Fondo sperimentale di riequilibrio	54.862	0	0
Fondo solidarietà comunale	6.760.557	6.281.178	4.056.063
Recupero evasione imposte e tasse	1.775.000	2.000.000	2.000.000
Altri tributi speciali	141.570	155.000	160.000
<b>Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie</b>	<b>8.773.738</b>	<b>8.486.178</b>	<b>6.266.063</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>61.725.438</b>	<b>63.934.749</b>	<b>62.859.041</b>

### **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2014

è stato previsto in €. 18.200.000,00 in aumento di circa il 18% rispetto all'asestato 2014.

### **Addizionale comunale Irpef**

Come per l'anno 2014 l'Amministrazione conferma l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF all'aliquota massima unica dello 0,8%, confermando il gettito previsto in €. 8.700.000,00.

### **Fondo di solidarietà comunale**

Diminuisce di oltre 2 milioni rispetto al 2014. Il dato è comunque di derivazione ministeriale.

### **Imposta di soggiorno**

Il Comune conferma l'applicazione dell'imposta di soggiorno modulata a seconda dei parametri illustrati nel relativo regolamento di istituzione ai sensi dell'art.52 del d.lgs.446/1997. La previsione per l'anno 2015 è stata stimata in €. 490.000,00.

### **TARI**

A seguito dell'introduzione del nuovo tributo denominato IUC, relativamente alla parte riguardante la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie, la somma di euro 20.181.978,00 confermativa dello stanziamento assestato dell'anno precedente, in quanto, ad oggi, non risulta approvato, da parte dell'Autorità di ambito, il Piano economico finanziario indispensabile per la determinazione delle tariffe. Trattandosi, comunque, di partite contabili equivalenti di cui la tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, i quali trovano diretta e puntuale corrispondenza tra le previsioni rispettivamente di entrata e di spesa, verranno verificate le definitive appostazioni di bilancio nelle future variazioni, quando il Consiglio Comunale approverà le tariffe in conformità al PEF.

Il Collegio, rilevando che gli strumenti di programmazione vengono approvati in assenza degli elementi indispensabili per la determinazione della previsione di entrata TARI, invita la struttura ad adottare tempestivamente gli atti necessari e ad effettuare un adeguato monitoraggio della riscossione e dei pagamenti relativi al servizio. Ciò anche considerando che la perdurante crisi economica e finanziaria del tessuto sociale potrebbe causare un calo generalizzato delle entrate tributarie.

### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 1.315.000,00.

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Prev. definitive 2014	Prev.2015	Prev.2016	Prev.2017
ICI/IMU	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
T.A.R.S.U.	675.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
ALTRE	100.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

La previsione di € 2.000.000,00 risulta in linea con la performance già realizzata negli anni 2013 e 2014.

Anche tali entrate potrebbero risentire, nel triennio, della peggiorata situazione economica dei contribuenti e dunque le relative previsioni potrebbero non realizzarsi compiutamente. Si invita a controllarne periodicamente l'andamento, eventualmente riducendo la previsione e, comunque, impegnare le spese di cui è previsto il finanziamento con tali entrate, solo quando queste ultime abbiano raggiunto livelli compatibili. In ogni caso il Collegio invita a destinare tali proventi a spese non ripetibili.

### **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

#### ***Servizi a domanda individuale***

	<b><i>Entrate/proventi prev. 2015</i></b>	<b><i>Spese/costi prev. 2015</i></b>	<b><i>% di copertura 2015</i></b>
Biblioteca	700	663.930	0,11
Impianti sportivi	60.125	481.725	12,48
Teatro	7.500	498.151	1,51
Mense scolastiche	1.700.000	3.102.600	57,79
Piscine	61.000	470.935	12,95
Musei, pinacoteche	21.500	663.665	3,24
Mercato coperto	40.635	33.365	121,79
Trasporto scolastico	75.000	590.700	12,70
<b>Totale</b>	<b>1.966.460</b>	<b>6.505.071</b>	<b>30,23</b>

Il Collegio rileva che la percentuale di copertura dei suddetti servizi non è in linea con i parametri compatibili con una corretta e sana gestione. Come fatto lo scorso anno, si raccomanda un'attenta valutazione delle eventuali misure da adottarsi.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in €. 4.574.550,00, di cui 1.374.000,00 di competenza e 3.200.550,00 di ruoli pregressi. L'incremento rispetto all'assestato 2014 (di €. 2.874.550,00) è determinato dal nuovo sistema di gestione contabile delle somme, che, ai sensi della normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili ex D.lgs. 118/2011, devono essere rilevate per competenza anziché, come precedentemente, per cassa. Deve peraltro essere implementato parallelamente fondo crediti di dubbia esigibilità per fronteggiare eventuali mancate riscossioni. Comunque, pur in presenza dell'apposito fondo, pari al 70% dell'inesigibilità del quinquennio precedente, è necessario monitorare costantemente l'andamento delle riscossioni trattandosi, come noto, di entrate di difficile esigibilità.

Gli introiti devono essere destinati, per il 50% agli interventi di spesa ed alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

### **Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Secondo quanto appreso dal Servizio Finanziario non sono state ancora trasmesse, alla data odierna, le certificazioni attestanti la distribuzione degli utili netti spettanti

al Comune di Grosseto in qualità di socio nelle proprie società partecipate. Rileva tuttavia la comunicazione, da confermare, di un presunto utile ammontante complessivamente ad € 250.000,00.

### **SPESE CORRENTI**

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2014, è il seguente:

## Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2013	Prev.def. 2014	Bilancio di previsione 2015	Variazione % 2015/2014
01 - Personale	19.290.936	19.152.281	18.885.258	-1,4%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	5.280.537	4.942.666	5.408.360	9,4%
03 - Prestazioni di servizi	38.250.250	40.340.742	39.436.032	-2,2%
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.139.787	1.236.592	1.047.110	-15,3%
05 - Trasferimenti	15.957.795	8.065.472	7.896.465	-2,1%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	4.073.764	3.891.880	3.754.940	-3,5%
07 - Imposte e tasse	1.147.310	1.150.989	1.385.272	20,4%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	769.229	641.250	1.549.500	141,6%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti		1.782.790	3.395.935	90,5%
11 - Fondo di riserva		218.000	412.755	89,3%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>85.909.608</b>	<b>81.422.662</b>	<b>83.171.627</b>	<b>2,1%</b>

Le spese correnti complessive crescono di poco più del 2%. Il risultato è positivo, considerato anche l'incremento del Fondo svalutazione crediti da 1,78 a 3,40 milioni in previsione della costituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le nuove regole dell'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.lgs. 118/2011.

### **Spese di personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in € 18.885.258,00 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- ⌊ Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ⌊ Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ⌊ Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- ⌊ Degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

### **Fondo svalutazione crediti (Fondo crediti di dubbia esigibilità).**

Le nuove regole dell'armonizzazione contabile prevedono, tra l'altro, l'accertamento integrale di tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione. Fatte salve le eccezioni tassativamente individuate dai principi contabili, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità.

Quest'ultimo rappresenta un fondo diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri di bilancio. Per tali motivi, il fondo deve essere stanziato in sede di bilancio di previsione, monitorato in corso d'esercizio e valutato in sede di rendiconto.

A regime, quest'ultimo sarà rappresentato dal complemento a 100 della media semplice del rapporto fra incassi in conto competenza e accertamenti nel quinquennio precedente. Per consentire una certa gradualità nell'applicazione della riforma, per il 2015 lo stanziamento potrà fermarsi al 36% per gli enti come il Comune di Grosseto al debutto della nuova contabilità, per passare al 55% dal 2016, al 70% nel 2017, all'85% nel 2018, arrivando al 100% solo nel 2019. Ovviamente, si tratta del valore minimo consentito dal legislatore, che ciascuna amministrazione può discrezionalmente incrementare. Per il primo anno di sua applicazione, il fondo è stato iscritto in bilancio per l'ammontare di 3.395.935,00 euro.

Oltre al fondo crediti di dubbia esigibilità, entra a far parte del bilancio 2015 un Fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione, introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) entrerà in vigore a pieno regime dal 2018, ma prevede un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017. Per il 2015, pur non prevedendo alcuna perdita nei bilanci delle partecipate da ripianare, è stata stanziata la cifra di 20.000 euro.

### **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,49% delle spese correnti.

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 31.446.600,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

### **Indebitamento previsto nel 2015**

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate senza ricorso all'indebitamento.

## **INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>	87.635.378
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	8.763.538
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	3.801.223
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	4,34%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	4.962.315

Gli interessi passivi potenziali, relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro 171.297,14.

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
residuo debito	89.033.939	82.298.170	78.049.921	74.479.921	71.068.921	67.657.921
nuovi prestiti	-	-	-	-	-	-
prestiti rimborsati	3.105.894	3.448.249	3.570.000	3.411.000	3.411.000	3.411.000
estinzioni anticipate	3.629.875	800.000	-	-	-	-
<b>totale fine anno</b>	<b>82.298.170</b>	<b>78.049.921</b>	<b>74.479.921</b>	<b>71.068.921</b>	<b>67.657.921</b>	<b>64.246.921</b>
abitanti al 31/12	79.216	81.470	80.000	80.000	80.000	80.000
debito medio per abit	1.038,91	958,02	931,00	888,36	845,72	803,09

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
oneri finanziari	4.269.656	4.073.764	3.891.880	3.754.940	3.666.744	3.703.049
quota capitale	6.735.769	4.248.248	3.570.000	3.411.000	3.411.000	3.411.000
<b>totale fine anno</b>	<b>11.005.425</b>	<b>8.322.012</b>	<b>7.461.880</b>	<b>7.165.940</b>	<b>7.077.744</b>	<b>7.114.049</b>

### Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa pari a 70.000.000,00, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	87.635.378
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	70.000.000
<i>Percentuale</i>		<i>79,88%</i>

Lo stanziamento di 70.000.000,00 di euro può essere utilizzato, ovviamente, nella misura consentita dai limiti di legge, pari a 21.908.844 (3/12 delle entrate dei

primi tre titoli dell'anno 2013). Viene iscritta, comunque, una previsione di 70 milioni per consentire contabilizzazioni in forma progressiva nell'esercizio.

Al proposito il Collegio rileva che nello scorso esercizio finanziario il saldo progressivo del conto di Tesoreria è quasi sempre risultato negativo, con un esborso in termini di interessi passivi di tesoreria di 59.605,92. Nel bilancio di previsione 2015 sono previsti interessi per 90.000 euro.

La costante carenza di liquidità può rappresentare indice di precarietà degli equilibri di bilancio; ciò anche nella più recente dottrina della locale Sezione di controllo della Corte dei conti. E' necessario, dunque, presidiare la completa riscossione delle entrate e una gestione della tempistica dei pagamenti, specie se connessi a relative riscossioni, il tutto compatibilmente con la normativa in materia.

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo. Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ⌊ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ⌊ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ⌊ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ⌊ del tasso di inflazione programmato;
- ⌊ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ⌊ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ⌊ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del d.lgs. 149/2011
- ⌊ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ⌊ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ⌊ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ⌊ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ⌊ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente.

## **BILANCIO DI PREVISIONE ARMONIZZATO (D.LGS. 118/2011).**

### **Verifica dei primi adempimenti.**

La riforma sull'armonizzazione della contabilità degli enti locali, che di fatto riscrive sia i bilanci sia i PEG, ha comportato l'entrata in vigore a tappe progressive di regole contabili e di schemi di bilancio con la finalità di rendere più trasparenti e credibili i conti degli enti territoriali con un cambiamento sostanziale sia negli schemi sia negli allegati di bilancio, e ancor più per quanto riguarda i concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, senza dimenticare l'introduzione di nuove voci di bilancio come il fondo pluriennale vincolato, il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo perdite da enti partecipati, il fondo rischi spese legali e la reintroduzione della contabilità di cassa.

Inevitabilmente, tali significative novità comportano l'adozione di tutta una serie di adempimenti tra i quali rilevano:

- l'adeguamento del sistema informatico, contabile ed organizzativo dell'Ente;
- la riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG;
- l'acquisizione dagli uffici dell'Ente di informazioni per l'esatta quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui avremo modo di trattare in seguito;
- il coinvolgimento, nelle operazioni di adeguamento contabile, degli enti ed organismi strumentali dell'Ente;
- l'applicazione del nuovo principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;
- l'organizzazione delle attività di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi (oltre a quella canonica del riaccertamento ordinario, che riguarda la redazione del rendiconto) per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria;
- l'applicazione del nuovo principio contabile applicato della programmazione e predisposizione del primo Documento Unico di Programmazione - DUP, da approvarsi entro il prossimo mese di luglio con riferimento al triennio 2016-2018.

Pertanto, per il solo esercizio 2015, il Comune di Grosseto, non avendo partecipato alla sperimentazione prevista dal D. Lgs. n. 118/2011, adotta gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014 - che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria - ai quali si affiancano, a fini conoscitivi, gli schemi previsti dalla riforma contabile del D. Lgs. n. 118/2011, integrato e corretto dal D. Lgs. n. 126/2014. Entrambe le versioni del bilancio e del rendiconto riportano le medesime risultanze contabili (trattandosi della classificazione dei medesimi dati con due differenti criteri). Il bilancio pluriennale predisposto secondo lo schema adottato nel 2014 ha ancora valore autorizzatorio. Invece, nell'esercizio 2016, gli schemi di bilancio previsti dal D. Lgs. n. n 118/2011 assumeranno valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria. Altra novità di rilievo della contabilità armonizzata è la presenza nel bilancio annuale delle previsioni sia di competenza sia di cassa. Il bilancio di cassa per gli enti locali fu già introdotto in precedenza dal D.P.R. n. 421/1979 e poi abolito dal D. Lgs. n. 77/1995.

Rileva, infine, la novità che il bilancio armonizzato di previsione finanziario è almeno triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale e non esiste più il bilancio pluriennale da allegare al bilancio di previsione annuale.

Si dà atto che sono allegati al bilancio i prospetti contabili finanziari relativi bilancio armonizzato per il 2015, i quali, peraltro, per i motivi espressi, per l'anno in corso rilevano solo quali elaborati informativi ausiliari.

## **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- delle osservazioni e dei suggerimenti formulati nel corpo della presente relazione;

Il Collegio invita l'ente ad impostare la gestione contabile del 2015 secondo la normativa dell'armonizzazione contabile dei bilanci pubblici.

***tutto ciò premesso, l'organo di revisione:***

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali, compresi quelli relativi all'armonizzazione contabile;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- il Collegio esprime, visto quanto sopra, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Grosseto, lì 8/5/2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Franco Guerri

Dott. Vincenzo Ignesti

Dott. Agostino Poggesi

